

La News



TheFork Restaurants Awards

Il panorama della ristorazione italiana è vasto e dinamico, e tra i tanti nuovi locali, aperti da gennaio 2017 a marzo 2018, il migliore è "L'Antica Osteria Il Ronchettino" di Milano, scelto dal pubblico invitato da TheFork, brand di TripAdvisor e piattaforma leader in Europa per le prenotazioni online di ristoranti, a votare per i "TheFork Restaurants Awards - New Openings", ossia il migliore tra i 70 nuovi ristoranti, selezionati 70 top chef italiani (da Bottura a Bartolini, da Cannavacciuolo a Cracco, per citarne alcuni) con la collaborazione di Identità Golose. Dieci, in tutto, i locali premiati, da Milano a Napoli, passando per Torino, Firenze e Roma (<https://goo.gl/b5eUmH>).



Vino ad alta tensione

Non è tutto oro quello che luccica. Anche quando si parla di rapporti commerciali. Come quello tra Stati Uniti e Canada, mercato principale dell'export enoico a stelle e strisce, con cui lo scontro è iniziato già da mesi: pietra dello scandalo, l'apertura del Governo di Ottawa alla vendita di vino anche nei grocery store, partendo da quelli della British Columbia, ma solo al vino canadese. Una sfida al Nafta ed al libero mercato, che il Governo Trump ha deciso di portare all'attenzione del Wto. Altro fronte caldo è quello che divide Australia e Cina: alla base una legge proposta da Canberra per limitare le interferenze straniere in politica interna, che avrebbe portato a strani rallentamenti alle dogane cinesi per il vino australiano, che rischia di venire sacrificato sull'altare dello scontro politico tra i due Paesi.

Cronaca

Cina: Italian Wine Association

Per coltivare la crescita dell'export enoico italiano in Cina (+41% nel primo trimestre 2018, ndr), si deve fare cultura sul vino del Belpaese. Lo dicono tutti, ed in molti hanno investito in questo senso. E ora arriva anche la "Italian Wine Association", con la guida ed il supporto dell'Ambasciata d'Italia in Cina, promossa tra gli altri dal portale cinese WineTA.com, e formata da player di tutta la filiera. La mission è chiara: diffondere la cultura della produzione vitivinicola italiana (<https://goo.gl/jNDvxQ>).



Primo Piano

Ue, Pac post 2020 e Ocm Vino: conferme e novità

Domani sarà un giorno importante per l'agricoltura europea. Il Parlamento Ue, a Bruxelles, voterà le linee guida per la Pac post 2020, che saranno presentate dalla Commissione. Come noto, nel quadro generale che regolerà il settore nei prossimi anni, i tagli alle risorse agricole (400 miliardi di euro nell'ultimo bilancio), saranno importanti, in una forbice tra il 5% ed il 18%, a seconda di come si calcolino. Con un taglio orizzontale, ovvero nella stessa misura percentuale per ogni Stato membro, e per ogni settore agricolo. Sul fronte del vino, però, da rumors WineNews, qualche buona notizia c'è. Il settore dovrebbe vedere mantenuta l'indipendenza e la struttura della sua Ocm (ultimo rimasto ad averne una ad hoc), il cui strumento attuativo principale dovrebbe rimanere il Piano Nazionale di Sostegno (Pns), e con un orizzonte temporale di 5 anni. Qualche novità, nell'ordine della flessibilità, dovrebbe arrivare sul tema delle autorizzazioni di impianto per i nuovi vigneti, senza però toccare il limite massimo attuale, dell'1% all'anno sul totale della superficie vitata di ogni Paese. La prospettiva è quella di una Ocm che accompagnerà anche il settore del vino verso una sostanziale liberalizzazione, in passato rinviata (e una delle conseguenze è stata il regime attuale sulle autorizzazioni di impianto, che ha scontentato molti anche tra coloro che ne aversavano la liberalizzazione, ndr), ma che, secondo le indiscrezioni che filtrano dalla Commissione, sarà inesorabile, come già successo per tutti gli altri settori, dal latte allo zucchero. In ogni caso, per avviare una discussione più concreta, si dovrà aspettare che tutto sia nero su bianco. Tra le altre novità che potrebbero riguardare il settore del vino e delle bevande alcoliche, la revisione dei regolamenti, nel senso di una maggiore chiarezza, che disciplinano produzione e commercio di bevande alcoliche a basso grado, e anche i cosiddetti "ibridi", cioè dei prodotti ottenuti da uve con "caratteristiche rinforzate", ma non Ogm, sul fronte della resistenza alle malattie, per esempio. Secondo i rumors Winenews, la Commissione confida di arrivare a chiudere la riforma Pac entro la fine della legislatura europea (che si chiude a gennaio 2019).

Focus

Decreto Promozione, c'è la bozza ...

Dovrebbe arrivare a giorni il bando nazionale per la misura Promozione nei Paesi Terzi 2018-2019 dell'Ocm Vino, dal quale poi derivano quelli regionali. Dalla bozza che circola, e di cui WineNews è in possesso, 27,599 milioni di euro sono le risorse disponibili per la quota nazionale (sui 101,9 per l'Italia, in gran parte gestiti dalle Regioni), e se questo sarà il testo definitivo, sono fissate le scadenze. Si va dal 25 giugno (ore 15), data ultima per far pervenire al Ministero le domande per il finanziamento dei progetti a valere sulla quota nazionale, all'8 agosto, quando si conosceranno le graduatorie dei progetti (regionali e nazionali) ammessi a finanziamento, fino al 15 novembre, data ultima per la stipulazione dei contratti da parte di Agea. Ma alcuni nodi sono ancora da sciogliere, come la possibilità o meno di proporre progetti su Paesi Terzi da parte di soggetti che, in questi, hanno già realizzato azioni di promozione negli ultimi 3 anni, ma anche il fatto, se il testo del decreto sarà confermato, che "il Ministero si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura" (qui l'approfondimento: <https://goo.gl/Sq9zBE>).



Wine & Food

Dopo le gelate, su Bordeaux e Champagne si abbatte la grandine

Dopo un 2017 terribile, in cui le gelate di aprile costarono a Bordeaux il 39% della produzione sul 2016, una tremenda grandinata, sabato, ha devastato oltre 1.000 ettari di vigneti a Medoc, tra i 4.000 ed i 5.000 in Cote de Blaye e Cote de Bourg, e 1.000 intorno a Gensac, per un danno tutto da valutare. Meno grave, ma comunque preoccupante, la grandinata che il giorno successivo, domenica, ha colpito la Champagne: tra i 400 ed i 500 gli ettari interessati, con chicchi grandi fino a 4 centimetri, che hanno colpito i vigneti di Loches-sur-Ource, Essoyes e Chacenay.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La sostenibilità, il riconoscimento del Rosé, la crescita sui mercati: tante sono le sfide ancora da portare a termine da Stefano Zanette, riconfermato all'unanimità alla

presidenza del Consorzio del Prosecco Doc. "Non possiamo pensare di crescere per molto a questi tassi, adesso è il momento di consolidarci sui mercati".

